L'ECO DI BERGAMO

01-OTT-2026
da pag. 15 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 0008247 Data Stampa 0008247
Data Stampa 0008247 Data Stampa 0008247

Cantieri ferroviari

**«Rfi, interventi da completare» L'appello del territorio**

● Giudici **a pagina 15**

I cantieri ferroviari

# «Rfi, ora serve un cambio di passo»

Appello unanime dopo l'annuncio di nuovi ritardi e la richiesta di risoluzione del contratto. Domani l'incontro in Provincia Casati: «La misura è colma». Frassini: «Opere prioritarie per il territorio». Franco: «Procedere senza altri rallentamenti»

PIETRO GIUDICI

«Ora serve un cambio di passo, basta perdere tempo». È l'appello del mondo della politica bergamasca dopo l'annuncio di nuovi ritardi ai cantieri di Rete ferroviaria italiana e della richiesta, avanzata da Rfi, di risoluzione del contratto per il raddoppio della linea verso Ponte San Pietro e del collegamento con l'aeroporto (affidati a un raggruppamento temporaneo d'imprese guidato dalla D'Agostino di Avellino). La situazione sarà discussa domani alle 9,30 nella sede della Provincia, in un incontro chiesto dal Comune e dalla stessa Provincia con assessori e consiglieri regionali e parlamentari bergamaschi. Comune e Provincia hanno indirizzato la lettera anche al ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli e al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.

**«Disagi per i cittadini»**

«Da mesi – dice il consigliere regionale del Pd Davide Casati – solleviamo dubbi sull'andamento dei cantieri di Rfi. L'auspicio è che venga individuata celermente la procedura migliore e quindi una nuova azienda, perché ogni mese di ritardo che si somma a quelli già accumulati si traduce in disagi per cittadini, pendolari e aziende e congestionamento del traffico. Non bastano più le scuse, la misura è colma e tutte le promesse non sono state mantenute». Gli fa eco il collega del Pd Jacopo Scandella: «Solo pochi mesi fa Rfi era a Bergamo per scusarsi dei ritardi sul raddoppio, garantendo attenzione e tempi rapidi. Ora certificano che i cantieri che interessano la città stanno subendo nuovi ritardi. La mancanza di un cronoprogramma certo e vincolante e di un monitoraggio attento denotano un'attenzione scarsa da Roma che è insopportabile». Devis Dori, parlamentare di Alleanza Verdi e Sinistra, è netto: «La volontà manifestata da Rfi sui cantieri ferroviari bergamaschi desta forte preoccupazione. Da parte mia c'è la massima collaborazione per individuare soluzioni, per scongiurare lo stop dei lavori e garantire tempi certi per la loro conclusione. Va però rilevato che mentre a Bergamo rischiamo lo stallo, il ministro Salvini si dimentica di Bergamo pur di riversare enormi risorse sul disastroso progetto del Ponte sullo Stretto. Come Alleanza Verdi e Sinistra pretendiamo quindi un intervento immediato del ministro, a cui sto indirizzando un'interrogazione parlamentare».

**«Situazione da sbloccare»**

Per l'onorevole Rebecca Frassini (Lega) l'incontro «sarà costruttivo» e «riusciremo a remare tutti nella stessa direzione. I cantieri ferroviari che interessano il territorio sono un patrimonio e una priorità collettiva. L'impegno di tutti deve essere massimo per superare le criticità e garantire la prosecuzione dei lavori».

Tra le fila del Carroccio, il consigliere regionale Roberto Anelli sottolinea che serve un «cambio di passo. Abbiamo seguito da vicino l'avanzamento delle opere, attraverso sopralluoghi, compreso quello con il ministro Salvini, e un confronto costante con Rfi. La decisione di Rfi di procedere verso la risoluzione del contratto deve ora servire a sbloccare definitivamente la situazione».

Da Fratelli d'Italia l'assessore regionale alla Casa Paolo Franco spiega che «questi cantieri nascono nel quadro delle opere legate alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e dall'esigenza, condivisa dal territorio, di lasciare in eredità a Bergamo e alla sua provincia infrastrutture ferroviarie capaci di migliorare i collegamenti». La scelta strategica delle opere «è stata valutata e condivisa dal territorio bergamasco e dalle istituzioni, non da Rfi, che è il soggetto

L'ECO DI BERGAMO

Calo nascite, nel 2030 9.792 alunni in meno

Città

«Rfi, ora serve un cambio di passo»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO

01-OTT-2026
da pag. 15 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

chiamato a realizzare e gestire l'infrastruttura secondo gli impegni assunti». L'auspicio è che si arrivi a una soluzione «nel più breve tempo possibile» e «che le opere vengano portate a compimento», attivando «le procedure per la sostituzione dell'azienda, utilizzando tutti gli strumenti che la normativa mette a disposizione, compresi quelli introdotti dal Governo Meloni, affinché i cantieri possano ripartire e procedere senza ulteriori rallentamenti».

**«Ritardi inaccettabili»**

Per il consigliere regionale Michele Schiavi (FdI) i continui ritardi, «sono inaccettabili. Parteciperò all'incontro convocato dalla Provincia e dal Comune, con l'auspicio che ogni intento polemico, manifestato anche da alcuni rappresentanti istituzionali della sinistra, possa lasciare spazio a un confronto concreto e a un lavoro condiviso». E sulla risoluzione del contratto: «Ora vanno utilizzate tutte le strade previste dal Codice degli Appalti per concludere velocemente le opere». Tra i meloniani, per il consigliere Alberto Mazzoleni il rischio è che si complichi «per molto tempo una situazione traffico già molto compromessa».

E Jonathan Lobati, consigliere regionale di Forza Italia, chiosa: la risoluzione del contratto «era una delle ipotesi che tutti speravano non si realizzasse. Credo che la politica di ogni colore debba lavorare per trovare le soluzioni legislative perché queste situazioni non si realizzino e che vengano accertate eventuali responsabilità. Va cambiato il sistema di affidamento di questi lavori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Linea Treviglio-Varese bocciata anche a luglio

La linea suburbana Treviglio-Varese via Milano Passante è stata bocciata anche a luglio, per la terza volta consecutiva. Lo evidenzia il nuovo report di Trenord relativo al «bonus pendolari». È stata l'unica tratta bergamasca che a luglio ha sforato l'obiettivo di efficienza: lì, il 10,92% delle corse ha registrato soppressioni o ritardi superiori ai 15'.

Un tratto del cantiere per il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Orio al Serio BEDOLIS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL